



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI COVID

1. Premessa

Il presente protocollo di sicurezza viene adottato Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria (di seguito den.to “ C.O.A. “) in ottemperanza della normativa nazionale e regionale vigente. Il C.O.A. è responsabile per l'attuazione e l'osservanza delle norme igienico/sanitarie sotto riportate.

2. Informazione

Il C.O.A. deve rimanere un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti dei Consiglieri, del personale e dei terzi devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo il C.O.A. si impegna a portare a conoscenza del personale e dei terzi (iscritti, utenti, collaboratori, dipendenti, fornitori, etc.), attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti nello Ordine. L'informazione avrà adeguati contenuti e la seguente articolazione:

Informazione preventiva

Il C.O.A. porterà a conoscenza, anche attraverso strumenti informatici, a tutti coloro che (iscritti, utenti, collaboratori, dipendenti, assistiti, fornitori, etc.) si accingono a fare, occasionalmente o sistematicamente, ingresso in azienda una specifica nota contenente tutte le indicazioni del presente Protocollo.

Informazione all'entrata

Nessuno potrà entrare nello Ordine se non dopo aver preso conoscenza della specifica nota informativa affissa nel corridoio di accesso ai locali del C.O.A.

Con l'ingresso, si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

Tra le informazioni contenute nella nota informativa dovranno essere presenti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in Ordine in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali del C.O.A. e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dei Consiglieri del C.O.A. nel fare accesso in Ordine (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Titolare della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Informazione nei locali dello Ordine



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

Il C.O.A. colloca all'interno dell'ufficio ed in luogo visibile *depliants* e/o manifesti informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

Informazione ai terzi

Il C.O.A. darà adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente Protocollo per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa. La nota informativa, che avrà il medesimo contenuto di quella consegnata o, comunque, resa disponibile all'ingresso nei locali del C.O.A., e con l'ingresso, si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

3. Modalità di ingresso e comportamento all'interno dello Ordine

Il C.O.A. provvede a mettere a disposizione dei dipendenti mascherine e guanti usa e getta, che dovranno venire sempre utilizzati nel tragitto casa – C.O.A.e e viceversa, nonché gel igienizzante per le mani e tutti i dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie, o comunque previsti dalla normativa in materia.

I dipendenti non possono fare ingresso o permanere nei locali del C.O.A. se, anche successivamente all'ingresso, si rendano conto che sussistono situazioni di pericolo (febbre, sintomi influenzali, tosse, provenienza da zone a rischio di contagio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti).

I dipendenti si impegnano quindi a sottoporsi in autonomia al controllo della temperatura corporea prima di recarsi al C.O.A. stesso per verificare che non sussista uno stato febbrile che determini la loro impossibilità ad accedere allo C.O.A. stesso: in ogni caso potranno essere sottoposti a controllo della temperatura corporea mediante strumenti di misurazione non invasivi a distanza.

I dipendenti e i collaboratori hanno l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37°) o altri sintomi influenzali, e di contattare il medico di famiglia o le strutture sanitarie.

All'interno dei locali del C.O.A. i dipendenti soggiornano uno per stanza. Ove ciò non fosse possibile, le scrivanie o le postazioni di lavoro debbono venire posizionate in modo tale da consentire a chi le occupa il rispetto della misura di sicurezza che prevede una distanza tra le persone di minimo 1,5 m.

Nel caso in cui dovessero spostarsi all'interno dei locali dovranno fare uso delle mascherine messe a disposizione.

Durante l'orario di lavoro, dipendenti dovranno aver cura di lavarsi frequentemente le mani o comunque utilizzare gel igienizzante, soprattutto quando accedano o soggiornino negli spazi e locali di uso comune; potranno evitare l'utilizzo della mascherina soltanto quando si trovino da soli in una stanza. La mascherina dovrà essere comunque tassativamente utilizzata durante i contatti con il pubblico sia allo sportello, sia allorché le persone siano autorizzate dai Consiglieri a fare ingresso nei locali, nelle ipotesi, del tutto eccezionali, in cui non possano espletare i propri incumbenti allo sportello.

Al momento dell'abbandono della propria postazione di lavoro e prima di lasciare i locali, ciascuno dovrà avere cura di igienizzare, con appositi prodotti idonei, la scrivania, la sedia, il computer e relativa tastiera e mouse, il telefono e più in genere ogni materiale con cui è venuto in contatto durante le ore di lavoro.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

I locali saranno igienizzati preliminarmente alla riapertura e, successivamente, due volte alla settimana, da ditta specializzata.

I locali dovranno essere arieggiati più volte durante il corso della giornata per almeno per 15/20 minuti.

4. Modalità di accesso dei terzi

Il C.O.A. si impegna a comunicare le procedure di ingresso anticipatamente iscritti, utenti, fornitori, etc.), in modalità informatica. Laddove non fosse stato possibile verrà consegnata e/o affissa all'ingresso dello Ordine, una informativa scritta contenente tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi i terzi durante l'accesso allo sportello e, ove consentita nei termini di cui sopra, la permanenza nei locali del C.O.A.

In questo periodo in cui la diffusione del virus è ancora imprevedibile si dovrà infatti cercare di evitare, o comunque ridurre il più possibile i contatti personali con gli Uffici del Consiglio.

Verrà quindi raccomandato a tutti gli utenti:

- di comunicare con gli Uffici del Consiglio dell'Ordine utilizzando i relativi recapiti;
- ove sia indispensabile l'accesso agli Uffici, di prenotare l'incontro attraverso i predetti recapiti.

I dipendenti dovranno poi curare di non far accedere allo sportello ed all'interno dei locali, nei casi predetti, persone sprovviste di mascherina e di non consentirne comunque l'ingresso se non quando gli stessi avranno provveduto alla igienizzazione delle mani, mediante prodotti messi a disposizione, oppure avranno indossato i guanti usa e getta che verranno loro forniti all'ingresso dei locali, sul pianerottolo esterno, e che dovranno indossare per tutto il tempo in cui si tratteranno all'interno dei locali-

I dipendenti dovranno sempre indossare la mascherina nei rapporti con il pubblico e mantenersi a distanza di sicurezza non inferiore a 1,5 m..

Le persone che si presentano allo sportello o fanno ingresso nei locali dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- Non devono presentare febbre ($>37,5$ °C),
- Non devono presentare altri sintomi specifici, quali raffreddore, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, mal di testa insorti negli ultimi 14 giorni;
- Non devono essere stato in contatto con persone con questi sintomi negli ultimi 14 giorni;
- Non devono essere stato in contatto con persone affette da COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
- Devono utilizzare mascherine, messe comunque a disposizione dello Ordine;
- Devono procedere alla preventiva disinfezione delle mani, mediante i prodotti messi a disposizione dello Ordine: in difetto dovranno essere utilizzati i guanti monouso, a disposizione nello Ordine.

Sarà richiesta **specifico dichiarazione in merito a quanto sopra, mediante la compilazione del modulo a disposizione all'ingresso dello Ordine**, anche in relazione alla autonoma misurazione della temperatura. Potrà altresì essere **misurata la temperatura corporea** mediante appositi strumenti, in modo non invasivo e rispettando la dignità dei soggetti.

In caso di sintomi influenzali, anche di una febbre non troppo alta ma persistente, devono essere avvisati di non muoversi verso lo Ordine del medico di famiglia né verso l'ospedale se non dopo un contatto telefonico con i numeri di pubblica utilità creati a livello nazionale e regionale sulla infezione da coronavirus", affermano in una nota.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

5. Sanificazione

Il C.O.A. procede ad ulteriori sanificazioni, oltre a quelle sopra E come prevista dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 27 febbraio 2020 – espressamente richiamata nel protocollo nazionale – nelle ipotesi in cui un caso conclamato di COVID19 abbia soggiornato nei locali dello Ordine.

6. Precauzioni igieniche personali

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. In tutti i locali igienici è esposto un *depliant* contenente le indicazioni inerenti le modalità della pulizia a cui tutto il personale e mette a disposizione gel igienizzante. L'Ordine ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel.

7. Spostamenti, riunioni, eventi interni e formazione

Qualora ci si debba recare all'esterno, o negli Uffici Pubblici, dovranno essere seguite le seguenti indicazioni:

- utilizzare mascherina e guanti usa e getta;
- nel caso in cui occorra togliere i guanti, utilizzare il gel igienizzante o lavare spesso le mani;
- evitare luoghi affollati e tenersi lontani da eventuali assembramenti di persone;
- non utilizzare ascensori;
- evitare contatti con altre persone, abbracci e strette di mano, mantenendo sempre la distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 m., con particolare attenzione nel caso di soste in fila.

Il C.O.A. si impegna a favorire, ove possibile, le riunioni a distanza.

Solo nei casi estrema urgenza ed indifferibilità, possano essere tenute riunioni in presenza, in modo che siano garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

8. Gestione di una persona sintomatica

Nel caso in cui una persona presente nei locali sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente: si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. Il C.O.A. procederà immediatamente, su autorizzazione dell'interessato, ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute. Nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni per l'isolamento o, su richiesta della stessa, la persona interessata verrà allontanata dal luogo di lavoro per un pronto rientro al proprio domicilio, comunque, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il C.O.A. collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.